

SOCIETA' DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.P.A.

# Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

## anno 2014

*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 14 della legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*

*Il P.T.P.C adottato in data 08.10 2014 con deliberazione in pari data del Consiglio di Amministrazione.*

*Da pubblicarsi sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente" dopo l'inoltro al Consiglio di Amministrazione.*

## Indice

Premessa .....	
1. Gestione rischi.....	
2. Formazione in tema di anticorruzione .....	
3. Codice di comportamento .....	
4. Altre iniziative.....	
4.1 Rotazione del Personale .....	
4.2 Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.....	
4.3 Forme di tutela offerte ai whistleblowers .....	
4.4 Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione .....	
4.5 Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi .....	
4.6 Iniziative nell'ambito degli appalti pubblici .....	
4.7 Iniziative ulteriori nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere.....	
4.8 Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione di personale.....	
4.9 Iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive e organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.....	
4.10 Sanzioni .....	

## **Premessa**

La legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*" - pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 - stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 6).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 08 ottobre 2014 dopo la approvazione del modello di gestione ed organizzazione aziendale ex D.lgs n. 231/01 e contestualmente alla approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016

In questo Ente, quale Responsabile è stato individuato la scrivente Dr.ssa Cristina Sangiorgi che, sulla base della normativa in materia L.190/12, svolge le seguenti mansioni:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo amministrativo sopra indicato;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con i dirigenti/responsabili di servizio competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi (ove possibile) negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- promuove, anche in collaborazione con gli altri dirigenti/responsabili di servizio, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nella Società, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e

---

la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio; se previsto

- elabora entro il 15 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta.

Tra le varie funzioni di cui sopra, ai sensi dunque dell'art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione ogni anno ha il compito di redigere una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.

Il presente documento dovrà dunque essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente ed allegato al P.T.P.C. del prossimo anno (P.T.P.C. 2015-2017).

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera CIVIT n.72/2013 e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione si riportano i seguenti dati.

## **1. Gestione rischi**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione con il coinvolgimento dei dirigenti / responsabili di servizio competenti per area, all'interno del PTPC ha individuato di massima, le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione commesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Le misure sono state classificate in "misure comuni e obbligatorie" ed eventuali misure ulteriori da valutarsi.

Il trattamento del rischio si è completato con prime azioni di analisi tramite il contenuto del modello di gestione e organizzazione aziendale ex D.lgs.n.231/2001 adottato di recente; esso è stato verificato sulla scorta dei medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio. In corso le procedure di coordinamento e di impulso per l'attuazione del PTPC.

### **A) Area acquisizione e progressione del personale**

#### **Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure**

Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto dall'ente:

- *Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)*
- *attivazione dell'indirizzo [ANTICORRUZIONE@INTERPORTI.SICILIA.IT](mailto:ANTICORRUZIONE@INTERPORTI.SICILIA.IT) per tutte le comunicazioni inerenti la L.190/2012 e la trasparenza*

### **B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture**

#### **Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure**

Di seguito si riporta l'elenco delle attività messe in atto dall'ente locale:

- *predisposizione di richieste ai responsabili di area, a mezzo di campionamento, sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto*
- *Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione*

sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)

- *Monitoraggio degli affidamenti diretti: si è in attesa di ricevere dall'ufficio appalti eventuali provvedimenti di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture aggiudicati nel semestre precedente ai fini del controllo del rispetto dei presupposti di legge e del criterio di rotazione.*
- *Si è in attesa di ricevere la relazione periodica del Capo Settore rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano*
- *Non ci sono segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione all'indirizzo mail circa criticità delle procedure di affidamento*

### **C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto per il destinatario**

#### **Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure**

Stante la recente adozione del piano è in corso l'attività propedeutica al monitoraggio dei processi individuati nello stesso

### **D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

#### **Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure**

Stante la recente adozione del piano è in corso l'attività propedeutica al monitoraggio dei processi individuati nello stesso

### **E) Area: altre attività soggette a rischi**

#### **Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure**

- *predisposizione in corso per le procedure da adottarsi sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto*
- *predisposizione di procedure in corso sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi*
- *dalla data di insediamento del responsabile anticorruzione, non vi sono state segnalazioni*

## Formazione in tema di anticorruzione

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione è stato predisposto a far data dal 01.01.2015 tenuto conto della recente adozione del PTPC.

Nell'ambito di tale piano delle attività, è prevista la realizzazione di un apposito piano formativo in materia di anticorruzione e trasparenza, che, attraverso la realizzazione di n. 4 specifici interventi formativi (suddivisi in mezze giornate) di base (non esaustivi) a cadenza mensile, si pone i seguenti obiettivi:

1. realizzare iniziative formative per tutti i dipendenti dell'ente sui temi dell'etica e della legalità.
2. realizzare iniziative di formazione specialistiche, anche con l'ausilio di professionisti specializzati per il Responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riguardo ai profili di responsabilità, sia sul piano della prevenzione della corruzione che su quella della promozione della trasparenza

Il personale da coinvolgere nei percorsi formativi è stato individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tenendo presente il ruolo affidato a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C. secondo il seguente schema riassuntivo:

<b>Titolo dell'intervento formativo (da espletarsi)</b>	<b>Destinatari dell'intervento formativo</b>	<b>Quantità di ore erogate dall'intervento formativo</b>	<b>Evento</b>
<b>Illustrazione delle attività in materia di anticorruzione e trasparenza</b>	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Mezza giornata (4 h)	08/01/2015 12:00—14:00 14:30—16:30
<b>Supporto per l'attuazione e/o aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e del programma per l'integrità e la trasparenza</b>	Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza	e-learning	
<b>Flussi di comunicazione per il monitoraggio delle aree di rischio e gestione della attività di vigilanza</b>	Responsabili di area	n. 2 mezza giornata (4h)	28.07.2015 Sede Palermo (12:00-14:00 / 16:00-18:00)

<b>Formazione per il personale operante nelle aree di rischio "affidamento di lavori, servizi e forniture"</b>	Responsabili della prevenzione della corruzione e responsabili di servizio maggiormente coinvolti nell'area di rischio individuata.	n. 2 mezze giornate (4h)	30/11/2015 14.15 16.37 /16.40 17.30 09/12/2015 10.30 13.46
<b>Relazione annuale e ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza</b>	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Giornata intera (7h)	21/01/2015 09.30 13.30 14.30 17.30

## 2. Codice di comportamento

Il Codice di Comportamento non è adeguato alle novelle legislative. A tal fine si segnala all'amministrazione la necessità di adeguare/implementare, ovvero approvare ex novo il Codice, in funzione degli interventi legislativi sopravvenuti.

### Denunce delle violazioni al codice di comportamento

- dalla data di insediamento del Responsabile Anticorruzione, non vi sono state segnalazioni

## Altre iniziative

### 4.1 Rotazione del Personale

#### *Per gli enti di piccole dimensioni*

Come previsto nel piano nazionale anticorruzione, l'Amministrazione in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che, ove possibile o necessario (data la peculiarità delle attività svolte e le specifiche professionalità necessarie) valuterà le eventualità di disporre la rotazione dei responsabili d'area particolarmente esposti al rischio di eventi corruttivi.

### 4.2 Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

Il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico,

a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ha disciplinato:

- a) particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- b) situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa;
- c) ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Con riferimento alle suddette ipotesi ed alle ulteriori disciplinate dal testo di legge (incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico etc), l'ente ha verificato l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000. La società opera, ove previsto, con l'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 39/2013.

#### **4.3 Forme di tutela offerte ai whistleblowers**

In riferimento alla comunicazione delle misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, i dipendenti sono stati resi edotti del contenuto del Piano triennale ed informati, quindi, dell'iter amministrativo (contenuto nel predetto piano) da seguire per effettuare la segnalazione e delle forme di tutela e anonimato ad essi riconosciuti anche attraverso la possibilità di ricorrere in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e il risarcimento del danno conseguente alla discriminazione.

Non sono tuttavia pervenute segnalazioni di illecito.

#### **4.4 Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione**

L'Amministrazione ha escluso il ricorso all'arbitrato, salve eccezionali ipotesi che dovranno essere previamente autorizzate dal CdA. L'eventuale clausola compromissoria per il

ricorso all'arbitrato inserita nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara, ovvero, per le procedure senza bando nell'invito senza previa autorizzazione del CdA rende nulli gli stessi bandi, avvisi o inviti.

- La nomina degli Arbitri per la risoluzione delle controversie nelle quali è coinvolta Società degli Interporti Siciliani avviene, ove prevista, ad opera dell'Organo Amministrativo, nel rispetto dei principi di pubblicità e di rotazione, oltre che di competenza ed efficienza.
- Nell'ipotesi in cui la controversia si svolga tra Società degli Interporti Siciliani ed un'altra Pubblica Amministrazione, gli Arbitri di parte sono individuati esclusivamente tra dirigenti pubblici. Invece, nel caso in cui la controversia abbia luogo tra Società degli Interporti Siciliani e un privato, l'Arbitro individuato da Società degli Interporti Siciliani è scelto preferibilmente tra Dirigenti Pubblici e/o professionisti e/o docenti. Ai sensi dell'art.1 comma 18 della Legge n.190/2012, non potranno far parte del Collegio Arbitrale o essere nominati quali Arbitri Unici, pene la decadenza dagli incarichi e la nullità degli atti compiuti, i magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, gli avvocati e procuratori dello Stato ed i componenti delle commissioni tributarie.

#### **4.5 Rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi**

I dipendenti appartenenti agli uffici che svolgono le attività a rischio di corruzione così come individuati nel Piano triennale adottato, al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, sono stati informati, tramite visione del contenuto del Piano Triennale, dell'obbligo di relazionare trimestralmente al Responsabile della prevenzione della corruzione, del rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo.

#### **4.6 Iniziative nell'ambito degli appalti pubblici**

Al fine di creare un efficace sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'Ente e i soggetti che con esso stipulano contratti, con riferimento alle acquisizioni di servizi e forniture, è in corso la predisposizione *l'elenco semestrale degli affidamenti assegnati nel semestre di riferimento, indicando altresì per ciascun contratto:*

- *l'importo contrattuale*

- *il nominativo o ragione sociale del soggetto affidatario*
- *la data di sottoscrizione del contratto*

Con riferimento all'affidamento di lavori, è in corso la predisposizione dell'elenco semestrale degli affidamenti assegnati nel semestre di riferimento, indicando altresì per ciascun contratto:

- *la tipologia di lavori assegnati*
- *l'importo dei lavori stimato e la percentuale di ribasso applicata*
- *l'importo contrattuale*
- *il nominativo o la ragione sociale dell'aggiudicatario*
- *la data di sottoscrizione del contratto*
- *l'indicazione se trattasi di lavori di somma urgenza.*

Si è in attesa di ricevere eventuale elenco delle varianti in corso d'opera approvate nel corso dell'anno con l'indicazione di:

- *estremi del contratto originario e data di sottoscrizione*
- *nominativo o ragione sociale dell'aggiudicatario*
- *tipologia dei lavori*
- *importo contrattuale originario*
- *importo dei lavori approvati in variante*
- *indicazione della fattispecie normativa alla quale è ricondotta la variante*

#### **4.7 Iniziative ulteriori nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere**

Non si hanno notizie circa l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere

#### **4.8 Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione di personale**

Non erano previsti concorsi o assunzioni di personale nell'anno 2014

#### **4.9 Iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive e organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.**

Al fine di consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione di monitorare costantemente l'andamento di attuazione del Piano, lo stesso ha individuato un referente nella persona dell'Ing. Vincenzo Assumma al fine di vedersi garantito, con cadenza annuale (entro il 15 novembre di ogni anno), un report specifico circa l'applicazione della

disciplina nei singoli Uffici.

Considerata la nomina avvenuta solo nel mese di ottobre 2014 il Responsabile ha provveduto dunque con la presente relazione ad adempiere agli obblighi di cui all'ar. 1 c.14 della legge n. 190 del 2012.

La presente relazione verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione ed all'Organismo di Vigilanza, ai fini della sua valutazione.

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il presente documento sarà pubblicato sul sito istituzionale di codesta Amministrazione.

Tenuto conto della comunicazione del Dipartimento della funzione pubblica del 12 dicembre 2014, considerato che il primo P.T.P.C. è stato adottato dall'Ente il giorno 08.10.2014, la prima relazione sarà trasmessa entro il 31 gennaio 2015 in concomitanza con la comunicazione del P.T.P.C. per l'anno 2015.

#### **4.10 Sanzioni**

Nel corso dell'anno 2014 non sono state proposte o irrogate sanzioni.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
dr.ssa Cristina Sangiorgi